

Schivenoglia

E' certo che tracce di Schivenoglia si trovano sin dal I° sec. d.C. ma documenti importanti si hanno solo tra il 1205 e il 1215. E' in quegli anni che la Contessa Matilde di Canossa dona il territorio ai monaci di San Benedetto che avviano l'opera di bonifica di queste zone paludose.

Come altre realtà mantovane il paese passò successivamente sotto il dominio dei Gonzaga fino al 1707 poi sotto il controllo austriaco, francese e di nuovo austriaco fino al 1866.

La cittadina diede i natali allo scrittore del XV° sec. Andrea Schivenoglia e al pittore del XVII° sec. Francesco Maria Ranieri detto "Lo Schivenoglia". Numerosa è la presenza di vecchie corti e palazzine padronali a testimonianza che in passato l'area era una meta gradita per la villeggiatura. In città troviamo la settecentesca "Corte dell'Acqua" con il parco che si affaccia sulla piazza con i portici. La parrocchiale di S. Francesco che, ricostruita nel Novecento con forme neoclassiche, custodisce all'interno oltre un altare ligneo una tela del pittore mantovano Lanfranco.

Da visitare nei dintorni vi è la Chiesa della Madonna di Brazzuolo, eretta nel 1688 per volontà del capitano Ferrante Pedocca dei Conti Pedocca-Manfredi. L'edificio è di gusto barocco e, all'interno, conserva sotto la mensa dell'altare un pregevole paliotto in scagliola policroma risalente al 1600. Nel 1946, dopo un attento restauro, la chiesa è stata dedicata alla Beata Maria Vergine detta anche Madonna del Rosario.



Chiesa di S. Francesco (sec. XX°) • Church of St. Francis (20th century)



tel. 0386 58141 • e-mail: segreteria@comune.schivenoglia.mn.it



paesaggio nei dintorni del paese • Landscape

Traces of the existence of Schivenoglia were found dating back to the 1st century AD, but relevant documents only go back to the years between 1205 and 1215. During those years Countess Matilde di Canossa donated the territory to the Benedictine monks, who started the draining works in these swampy lands.

Like numerous other villages in the Mantuan province, Schivenoglia entered under the influence of the Gonzaga family until 1707 and subsequently under the Austrian empire, then the French, and finally the Austrian once again, until 1866.

The village was the birthplace of the writer Andrea Schivenoglia (15th century) and the painter Francesco Maria Ranieri, also known as "Lo Schivenoglia" (17th century).

In the village are various old courts and private villas, proving that the area attracted many tourists in the past.

In the town centre is the "Dall'Acqua Court" (18th century), with a garden open to the square and porches. The parish church dedicated to St. Francis (20th century) has a neoclassical structure and hosts a wooden altar and a painting of the local painter Lanfranco.

Places not to miss: the Church of Our Lady of Brazzuolo, erected in 1688 by the Captain Ferrante Pedocca of the Counts Pedocca-Manfredi. The building is in baroque style; inside, under the altar, is an altar-cloth in polychrome scagliola dating back to the 17th century. In 1946, after a careful restoration work, the church was dedicated to the Holy Virgin, also called Our Lady of the Rosary.